

# LA STAMPA

Automobilismo - Ciclismo  
Alpinismo - Escalatoria  
Nuoto - Canottaggio - Yachting

# SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma  
Ginnastica - Calcio - Tiro - Podismo  
Giochi Sportivi - Varietà

Esce ogni Domenica in 16 pagine illustrate.

(Conto corrente colla Posta).

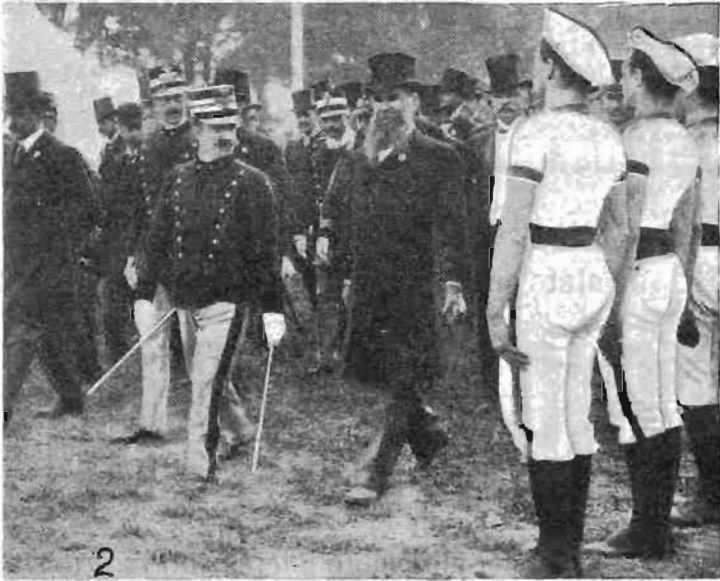
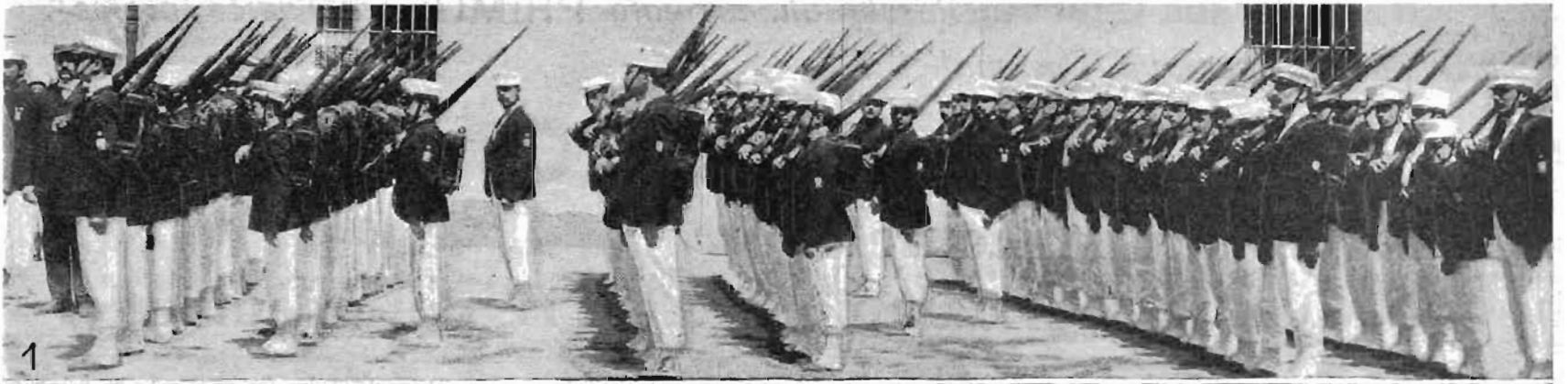
DIRETTORI: NINO G. OAIMI E AVV. CESARE GORIA-GATTI - REDATTORE-CAPO: GUSTAVO VERONA

ABBONAMENTI  
Anno L. 5 - Estero L. 10  
Un Numero { Italia Cent. 10 }  
              { Estero .. 15 } Arrotrata Cent. 20

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
TORINO - Piazza Solferino, 20 - TORINO  
TELEFONO 11-36

INSERZIONI  
Per trattative rivolgersi presso  
l'Amministrazione del Giornale

## IL CONCORSO FEDERALE GINNASTICO DI FIRENZE



1. La squadra della « Virtus » di Bologna negli esercizi coi fucili  
2. Il Re accompagnato dal Principe Strozzi visita gli accampamenti — 3. I tamburini della squadra di Torino  
5. La squadra femminile della « Insubria » di Milano — 6. La squadra di Lodi

(Fot. Pietro Sbisà, Firenze).

## Visitando l'Esposizione del

Allorchè l'amico Sandoni e il gruppo volenteroso di giovani *sportsmen*, che formano lo stato maggiore della brillante vita sportiva bolognese, maturarono e lanciarono il progetto di un'Esposizione italiana di materiale turistico, dovevano certamente essere convinti d'aver avuto un'idea geniale e utile, ma non potevano forse neanche lontanamente pensare che verso la modesta Esposizione, che sarebbe sorta nei giardini della Montagnola, si sarebbe un giorno rivolta l'attenzione di tutta l'Italia e di tutte quelle persone che in generale dello *sport* e del *tourismo* poco o punto si occupano.

La politica, che quasi sempre è la nemica dello *sport*, ha voluto, per uno dei suoi strani capricci, dare un quarto d'ora di insolita e inaspettata notorietà all'Esposizione sorta a Bologna sotto l'egida



Il Ministro Rava.  
(Caricatura di Nasica).

l'egregio signor dott. Bersani, e la galleria dei quadri e delle statue a soggetto sportivo. La mostra degli automobili, motociclette e biciclette — che si presenta benissimo disposta nell'ottagono centrale che circonda la fontana della Montagnola — è abbastanza numerosa e interessante. Ho notato, tra le mostre più interessanti, quella dell'Alberti di Firenze, che espone un *chassis* Fiat 16 HP e un *Florentia* 9 HP e le biciclette *Raleigh*, la mostra del Ministero della Guerra, che contiene i modelli della bicicletta smontabile per l'esercito del tipo Costa e del tipo Carraro, l'elegante stand della Fabbrica Torinese d'automobili



Il Presidente del Comitato (Carlo Sandoni)  
(Caricatura di Nasica).

del Touring-Club Italiano e che ha permesso quell'incontro tra il nostro Sovrano, un cardinale intransigente e un sindaco repubblicano, attorno a cui tanto chiasso si è levato nel mondo politico.

Affermare che tutta questa grande *réclame* abbia seriamente giovato all'Esposizione di Bologna, forse è imprudente, poiché l'accresciuta curiosità ha generato maggiori aspettative e francamente non a tutte queste aspettative la Mostra bolognese può vittoriosamente rispondere.

Occorre però non dimenticare due circostanze e cioè che si trattava d'un primo esperimento di Esposizione turistica e soprattutto che la mostra deve essere considerata come una iniziativa regionale o meglio ancora locale.

Ridotta così entro più modesti ed esatti confini riesce più facile constatare la riuscita della Mostra bolognese, la quale nel suo ottimo concetto ideatore doveva essere una raccolta di tutto quanto si connette ai nuovi mezzi di viaggio che lo *sport* ha introdotto nella vita ordinaria: dall'automobile alla tenda da campo, dalla bicicletta alla fotografia, dalla racchetta al pattino, dall'arredamento dell'albergo turistico a quello del turista viaggiatore.

Alle buone intenzioni e al solerte lavoro del Comitato ordinatore solo parzialmente hanno però risposto gli espositori italiani, permettendo di completare solo discretamente due di queste sezioni, e cioè la mostra dei velocipedi, motociclette e automobili, e quella della fotografia e dell'arte sportiva.

Interessanti soprattutto sono le sezioni di quest'ultima, la bellissima e varia mostra fotografica ordinata dal-

## Materiale Turistico di Bologna

*Taurina*, che espone il suo tipo di vettura, che già fu ammirato al Salon di Torino, lo stand della nota ditta Corrado Frera e C. di Milano, quello della ditta Marchand di Piacenza (che espone un suo tipo di automobile a vapore colla caldaia sul davanti) lo stand della ditta Bianchi di Milano — in cui figura un *chassis* 15 HP del nuovo e interessante modello di questa fabbrica — lo stand della ditta Giulio Marquart di Milano, quello della ditta Grazia e Fiorina di Bologna, ecc.

Due imbarcazioni figurano pure all'Esposizione, l'una esposta dalla Società Anglo-Italiana di Firenze e l'altra dalla Società Veneta di Costruzione Navale di Venezia.

E' d'uopo però osservare a questo proposito che la stagione non era punto propizia per una mostra ciclo-automobilistica, essendo appunto questa l'epoca in cui nelle fabbriche ferve il maggior lavoro e si fanno le consegne, e quindi più difficile riesce distogliere l'attenzione dei dirigenti



Il poeta della bicicletta (L. Stecchetti).  
(Caricatura di Nasica).

per indirizzarla alle esposizioni e ancor più difficile riesce poter avere delle vetture disponibili da poter immobilizzare in una mostra per qualche tempo, senza contare che nessuna novità e quindi poco interesse possono presentare i modelli esposti — che altro non sono che la riproduzione di quanto in principio d'anno venne presentato nelle mostre di Parigi e di Torino.

E affinché l'esempio di Bologna possa servire d'ammaestramento a quanti già credono possibile organizzare una esposizione automobilistica colla stessa facilità e frequenza con cui si organizzerebbe un convegno — conviene ricordare che nell'interesse di tutti e cioè degli industriali e dello sport è indispensabile che prevenga anche fra noi il concetto che l'Esposizione automobilistica annuale in Italia sia una sola e si faccia appunto in quella stagione invernale in cui può solo rispondere al suo vero e determinato scopo di mercato dell'industria e del commercio automobilistico, ossia di ravvicinamento tra compratore e venditore.

Ma chiudendo la parentesi e tornando alla mostra bolognese ricorderò ben volentieri che il Touring Club Italiano non ha dato solamente la sua egida vittoriosa al lodevole tentativo dei componenti il consolato bolognese, ma ha degnamente partecipato a questa mostra. Infatti il padiglione del Touring Club Italiano — che così continua la sua intensa opera di propaganda — è la costruzione più importante e riuscita dell'Esposizione e la sala del Touring Club Italiano è diventata la sala del trono durante la cerimonia inaugurale ed ha ospitato S. M. il Re, il ministro Rava e tutte le autorità convenute a quella festa. Nella sala del Touring furono pronunziati i discorsi inaugurali dal Sindaco della città Golinelli, dal presidente del comitato Carlo Sandoni e dal ministro Rava.

E mentre per gentile concessione del valente collega Nasica presentiamo ai lettori questi due personaggi (passati attraverso la matita del ce-



L'entrata all'Esposizione e il padiglione del Touring-Club Italiano.

Motociclette **ZEDEL** 2 <sup>3</sup>/<sub>4</sub> HP **N.S.U.** 2 <sup>3</sup>/<sub>4</sub> HP  
A VALVOLE COMANDATE ACCENSIONE A MAGNETE  
Depositari esclusivi per l'Italia: CORRADO FRERA e C. - Milano-Torino

lebre caricaturista), siamo spiacenti di non poter riprodurre il bellissimo discorso che il ministro Rava ha pronunciato in questa circostanza.

Pochi tra i più ferventi *sportsmen* militanti avrebbero potuto sciogliere un inno più sentito all'idealità dello sport e tessere con maggior precisione la storia e gli intenti; e se si pensa che questo discorso venne pronunciato da un ministro del Regno e alla presenza del Re, non si può che esultare nella felice constatazione del rapido cammino fatto dallo sport e compiacersi che a questa significante tappa sia allacciato il nome simpatico di Bologna.

Nino G. Calmi.

## Il convegno ciclistico di Firenze

Le grandi feste sportive sono incominciate e tutto ha contribuito a rendere il loro inizio felicissimo. Il Convegno ciclistico ha avuto un esito superiore ad ogni migliore aspettativa. Da ogni parte d'Italia sono giunte squadre, alcune numerosissime come quella di Livorno (più di quaranta ciclisti con fanfara), alcune scelte come quella di Roma capitanata dal cav. uff. Vito Pardo, direttore generale dell'Audax Italiano. Non mancarono i baldi rappresentanti delle terre irredente, sempre presenti ad ogni festa nostra per rivendicare col



Gruppi dei corrispondenti dell'Audax partecipanti al Convegno di Firenze.

colorati e allestito con raffinata eleganza: così ordinata e ammiratissima la sfilata per le vie della città, a cui hanno partecipato i bersaglieri ciclisti venuti appositamente da Livorno, i pompieri di Firenze e quasi un migliaio di ciclisti: così indovinata e graditissima agli ospiti la gita allo storico castello di Vincigliata e a Fiesole fra i ruderi antichi che ricordano tutta un'epopea fortunatamente scomparsa nel buio dei secoli, e le magiche bellezze di questo suolo fecondo.

Durante il Convegno ha avuto il battesimo ufficiale l'Inno musicato del maestro Napoleone Paoli, riconosciuto ormai con un plebiscito d'applausi, come Inno ufficiale degli *Audaces* italiani.

*Audaces fortuna iuvat.* Ben lo dovevano ricordare a Siena quando, con infelice idea, organizzavano un Convegno ciclistico da tenersi contemporaneamente al Convegno fiorentino. Ah! il senso dell'opportunità... per non dire della convenienza.

Marlo Flerli.



Raq. Merlini  
Presidente del Club Sportivo Ardore di Firenze.

pensiero e colla parola il diritto degli italiani su tutta quanta la terra italiana.

I benemeriti organizzatori del Convegno, dei quali nel numero scorso già diffusamente ci siamo occupati, hanno meritate non poche lodi e non



Tobia Checucci Lisi, corrispondente dell'Audax  
e Presidente del Comitato Ordinatore del Convegno.

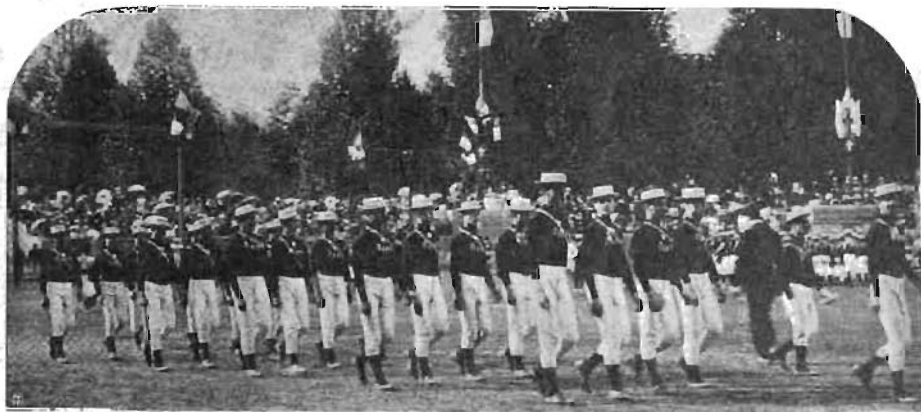
pochi applausi. E meritamente. Ogni parte del programma è stata svolta con ordine, spesso con successo caloroso. Così geniale e caratteristico è riuscito il Festival Notturmo alla Sede del Club Sportivo illuminato sfarzosamente a palloncini

## Il Concorso Ginnastico di Firenze

Il Concorso Federale che si rinnova ogni tre anni e che in questi giorni Firenze ha visto svolgersi nelle sue mura, è la maggior festa della famiglia ginnastica italiana e le sei date che indicano il succedersi di questa gara (Roma 1889, Genova 1892, Roma 1895, Torino 1898, Bologna 1901, Firenze 1904) segnano le pietre miliari del cammino percorso dalla ginnastica fra noi e ne racchiudono la storia.

Dalle prime incomplete e modeste affermazioni della nascente vita ginnastica nazionale del 1889 alla solenne e grandiosa manifestazione di Firenze vi è una enorme distanza e un significativo e lusinghiero progresso, che trova il suo esponente nelle due diverse circostanze di fatto che in allora e per molti anni di seguito le nostre migliori squadre ginnastiche accorrevano per vedere e imparare ai concorsi svizzeri e germanici, e che oggi sono fra noi non per imparare, ma per misurarsi a forze uguali con una larga rappresentanza estera che comprende parecchie delle migliori squadre francesi, qualche squadra svizzera e la rappresentanza dei ginnasti tedeschi e belgi.

Ma mentre dall'estero così lusinghiera attestazione di stima e di considerazione veniva alla ginnastica italiana, non meno eloquente è stata la conferma di simpatia e di interessamento che



La squadra della Roma di Roma (Maestro prof. C. Tiff). (Fot. Sbisà).

dal Governo e dal nostro Re è venuta alla nostra famiglia ginnastica.

La presenza del Re alle gare ginnastiche di Firenze — da Lui voluta e fatta a prezzo d'uno speciale viaggio — attesta come nel capo dello



La sfilata — La squadra di Tunisi. (Fot. Sbisà).

Nessuna macchina anche lontanamente è paragonabile alla motocicletta "Humber", Beeston - Principali dettagli: MOTORE perfezionatissimo 2 3/4 HP - DEBRAYAGE (Disinnesto del motore con messa in marcia a fermo mediante manovella come negli automobili) TRASMISSIONE a catene - ACCUMULATORI accoppiati - BOBINA a trembleur - Due potentissimi FRENI al cerchio - NESSUNA VIBRAZIONE - FULMINEA MESSA IN MARCIA ANCHE IN SALITA - La sola motocicletta colla quale si possono ottenere grandi velocità - Graduarne la marcia sino a passo d'uomo - Vincere facilmente' ardue salite - Funzionamento perfettissimo. — Agente Generale per l'Italia: E<sup>o</sup> FLAIG - Milano, Corso Porta Nuova, 17.